

Ortofrutta: firmata la nascita di "Emilia Romagna Mercati"

"Rete di Imprese" per la logistica e sfidare l'internazionalizzazione

CESENA
GIORGIA CANALI

"For", il Mercato Ortofrutticolo di Cesena, fa rete con i centri agroalimentari di Rimini, Bologna e Parma. Le "prove generali" sono state a Macfrut, la Fiera internazionale dell'ortofrutta, dove i quattro mercati si sono presentati uniti, insieme alla Regione Emilia-Romagna.

La firma

Nei giorni scorsi, invece, è stata firmata la costituzione della Rete di Imprese "Emilia Romagna Mercati" che vedrà i quattro mercati ortofrutticoli dell'Emilia Romagna (tutti aderenti alla rete Italmercati) operare insieme. Ad apporre la firma a un documento di unione sono stati Alessandro Giunchi amministratore unico di For Cesena, insieme ai presidenti Gianni Indino (Caar di Rimini), Andrea Segrè (Caab di Bologna) e Marco Core (Cal di Parma). Questa sinergia porta alla formazione di uno dei poli più importanti dei centri agroalimentari in Italia.

Una tappa nel percorso

«L'accordo si inserisce all'interno di un percorso avviato un paio di anni fa tra i centri agroalimentari della nostra regione - spiega Alessandro Giunchi, amministratore unico di For Cesena - L'obiettivo è quello di creare una sinergia per una gestione più efficiente e una logistica integrata, per far fronte alle sfide che abbiamo davanti anche sul piano dell'internazionalizzazione».

Quel percorso era stato avviato per valutare la fusione dei quattro principali mercati ortofrutticoli, ma la strada per arrivare a un'unica gestione è lunga e ad aggiungere complessità a quel percorso ci sono anche le imminenti elezioni amministrative (a Bologna e Rimini a ottobre, in primavera a Parma). Fermi nella volontà di operare in modo più sinergico il contratto di rete firmato nei giorni scorsi rappresenta un passo per cominciare a dare concretezza a quel progetto, cominciare a sperimentarlo nel concreto.

Il protocollo, poi la rete

«Il contratto di rete ci consente di stipulare ad esempio contratti condivisi, ma anche di avere op-



La firma sull'atto di costituzione

portunità maggiori nell'accesso al credito, e soprattutto nei bandi, che sempre più valorizzano la forma associata», spiega Giunchi. Non solo. La scelta della rete da un lato risponde al protocollo d'intenti formato a luglio con la Regione Emilia Romagna che sanciva proprio l'impegno a migliorare la sinergia tra mercati, dall'altro intende dare ulteriore forza alla rete nazionale di Italmercati a cui le quattro realtà regionali già aderiscono.

Restyling in vista

Per il Mercato di Cesena si tratta

di una sfida nella sfida alla luce degli interventi in programma nei prossimi mesi. Entro settembre è prevista la pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento dei lavori per un investimento di oltre 1 milione di euro. «La collaborazione con gli altri mercati dell'Emilia Romagna e il restyling del mercato cesenate - conclude Giunchi - sono parte di uno stesso percorso, su binari diversi, volto a modernizzare il centro agroalimentare per renderlo più efficiente e competitivo per gli anni a venire».

Hera cresce ancora e acquisisce l'80% del Gruppo Vallortigara

L'investimento nel Vicentino Rafforzata la leadership nel settore ambiente e trattamento rifiuti speciali

BOLOGNA

Nuova acquisizione per il Gruppo Hera che rafforza la propria leadership italiana nel settore ambiente, e in particolare nel trattamento dei rifiuti industriali. La multiutility, con la controllata Herambiente, ha infatti acquisito l'80% del Gruppo Vallortigara, che fornisce servizi a industrie, pubbliche amministrazioni e cittadini e gestisce a Torbelvicino (Vicenza) una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali.

In particolare, la piattaforma di Torbelvicino è costituita da tre sezioni: un impianto di stoccaggio e selezione per rifiuti industriali solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, un implan-



Tomaso Tommasi di Vignano

to di stabilizzazione e solidificazione di fanghi industriali e un impianto chimico-fisico per rifiuti liquidi.

Il Gruppo Vallortigara conta oltre 100 lavoratori e circa 4.000 clienti tra pubblico e industrie private.

Complessivamente, attraverso la società Hasi (Herambiente Servizi Industriali), Herambiente conta oggi 18 siti polifunzio-

nali dedicati al trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende e 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti industriali trattati ogni anno. Dopo le due operazioni nello stesso ambito del trattamento rifiuti industriali già effettuate nel primo semestre 2021 - l'acquisizione del 70% della società friulana Recycla e del 31% della marchigiana SEA - prosegue il piano di sviluppo di Herambiente.

«Questa nuova operazione è in linea con le nostre strategie - commenta Tomaso Tommasi di Vignano, Presidente Esecutivo del Gruppo Hera - A regime, grazie alle tre acquisizioni effettuate nel 2021, tratteremo ogni anno oltre 300.000 tonnellate ulteriori di rifiuti industriali prodotte da 3.300 nuovi clienti industriali, con un apporto aggiuntivo sul margine operativo lordo del Gruppo Hera pari a circa 20 milioni di euro».